

**PREGHIERA ECUMENICA - INCONTRO –
DIBATTITO**

Tempio Metodista – Via Firenze, 38 - Roma

“Diritti umani – tortura – solidarietà”

► Rito di accoglienza

ACAT - benvenuti

Fratelli e Sorelle, il Vangelo ci dice: *"In verità vi dico che quando lo avete fatto ad uno di questi miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me."* (Mt. 25,40), e nella lettera ai Galati, l'apostolo Paolo ci ricorda: *"In Cristo Gesù non esiste più giudeo né greco, non esiste schiavo né libero, non esiste uomo o donna, poiché tutti siamo una sola persona"* (Ga 3,28).

Questo è l'invito che ci è rivolto oggi, in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani.

Spesso e volentieri, nei momenti di difficoltà – sia individuale che collettiva - si cercano facili capri espiatori: gli stranieri, gli assistiti, i giovani, i disoccupati, i beneficiari d'invalidità, eccetera. Facciamo distinzione tra i fratelli e ci assolviamo se il nostro amore, la nostra solidarietà e la nostra azione subiscono alcuni freni e molti distinguo.

Siamo sollecitati a riflettere e a pregare, perché contribuiamo ovunque – in Italia come all'estero - a promuovere i diritti fondamentali di ogni essere umano, in uno spirito di fraterna solidarietà. Solidarietà attiva, con un impegno pratico e reale. Impegno che deve coinvolgere il mio io, il mio gruppo sociale, il mio agire socio-politico, la mia nazione e le strutture soprannazionali preposte al governo delle cose umane.

CELEBRANTE – saluto liturgico

Siamo qui riuniti, nel nome di Dio che ci fa scoprire - una volta ancora - di essere fratelli e sorelle in Colui che è per tutti noi Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen!

Dio ci aiuti a stabilire sempre un nesso diretto fra preghiera ed impegno sociale, per vivere anche nella fede la solidarietà soprattutto con quanti maggiormente soffrono a causa delle loro convinzioni religiose, politiche o della loro etnia.

CANTO

MATTEO 25, 31-46

Giudizio contro le nazioni

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come



il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna»..

Silenzio

► Invocazioni di perdono

PREGHIERA

CELEBRANTE Per le chiusure che sperimentiamo nei nostri cuori e nelle nostre menti, per le mancanze di condivisione e il poco impegno per la giustizia sociale, invochiamo su di noi e sulle nostre comunità il perdono divino.

LETTORE-A Signore Gesù, sono sempre più numerose le persone che bussano alle nostre porte e le trovano a volte chiuse, per paura o egoismo. Spesso noi cristiani non osiamo prendere una posizione ferma e coerente per il rispetto della dignità umana e la promozione della giustizia e della verità. Signore perdona la nostra incapacità di discernere sempre il buono e il giusto.

TUTTI - T'invochiamo: Signore Gesù, abbi pietà di noi!

LETTORE-B Cristo, Figlio del Padre, in Italia ed in Europa tutta, sta diffondendosi l'uso di "respingere i migranti". Nessuno si cura di sapere da dove vengano, perché abbiano lasciato la casa e la famiglia, quali traversie o tortura abbiano subito nei loro Paesi. Pochi li aiutano nel chiedere asilo, pochissimi li accolgono come esseri umani, quasi nessuno vede in loro "l'uomo dei martiri" evangelico. Perdona la nostra incapacità di prenderci cura dei fratelli che hanno bisogno di noi.

TUTTI - T'invochiamo: Cristo Dio, abbi pietà di noi!

LETTORE-C In Italia la vita carceraria è disastrosa, ai limiti della tortura. Il sovraffollamento, le condizioni igienico-sanitarie, la mancanza di una vera prospettiva di recupero sono insopportabili. Il numero dei suicidi in galera è tra i più alti d'Europa. Le morti "sospette" gettano un cono d'ombra su tutto il sistema carcerario. Padre misericordioso e Dio di ogni creatura, nel nome del tuo Figlio Gesù e nella luce dello Spirito Santo, perdona le nostre colpe.

TUTTI - T'invochiamo: Signore Gesù, abbi pietà di noi!

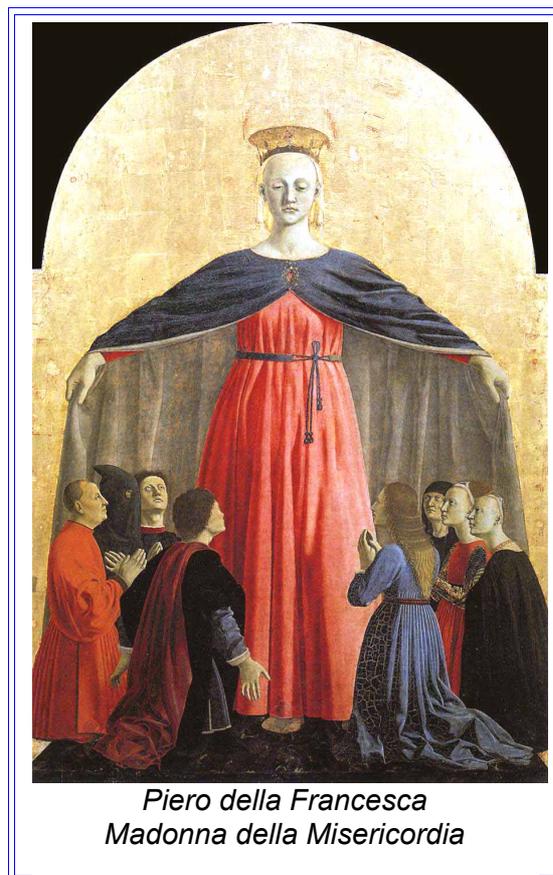
LETTORE-D Signore Gesù, nel mondo intero milioni di persone sono costrette a subire ogni genere di discriminazione, sono condannate alla precarietà e costrette a fuggire dalla miseria, dalle persecuzioni e dalle torture. Poni il tuo spirito nei cuori di governanti, dirigenti e quanti hanno la responsabilità delle cose umane, perché ad ognuno sia garantita uguale dignità.

TUTTI - Ora e nei secoli dei secoli. Amen!

ISAIA 58, 6-11

Il digiuno vero e quello falso

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?
Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.
Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».
Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se offrirai il pane all'affamato,
se sazierai chi è digiuno,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.
Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.



*Piero della Francesca
Madonna della Misericordia*

Silenzio

► Celebrazione della Parola di Dio

DEUTERONOMIO 15, 7-8; 10-11

Se ci sarà in mezzo a voi in una delle città del paese che il SIGNORE, il tuo Dio, ti dà, un fratello bisognoso, non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso; anzi gli aprirai largamente la mano e gli presterai tutto ciò che gli serve per la necessità in cui si trova.

Dagli generosamente; e quando gli darai, non te ne dolga il cuore; perché, a motivo di questo, il SIGNORE, il tuo Dio, ti benedirà in ogni opera tua e in ogni cosa a cui porrai mano. Poiché i bisognosi non mancheranno mai nel paese; perciò io ti do questo comandamento e ti dico: apri generosamente la tua mano al fratello povero e bisognoso che è nel tuo paese.

ACAT Le disuguaglianze tra uomini e donne, l'assenza di statuto legale per determinati gruppi sociali (clandestini), Il rifiuto culturale e, in determinati paesi, la discriminazione di minoranze, l'assenza di libertà d'opinione e di religione, la restrizione dei diritti civili e politici, l'arbitrarietà dello Stato (che sono altrettante negazioni dei diritti umani) generano situazioni di precarietà, povertà e ingiustizie di ogni tipo.

Ci troviamo pertanto di fronte a un doppio movimento: in un senso, la povertà e le discriminazioni impediscono la messa in atto dei diritti umani e, nell'altro, la negazione dei diritti umani genera povertà, precarietà e discriminazione. La promozione della giustizia sociale deve corrispondere a un'autentica testimonianza di fede e a una sincera attitudine solidale. L'attenzione per le fasce sociali più deboli è la cartina di tornasole del nostro impegno per una società più giusta e fraterna, ad immagine della Santissima Trinità!

LUCA 6, 20-33

Egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi che siete poveri, perché il regno di Dio è vostro. Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno, e quando vi scacceranno da loro, e vi insulteranno e metteranno al bando il vostro nome come malvagio, a motivo del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno e saltate di gioia, perché, ecco, il vostro premio è grande nei cieli; perché i padri loro facevano lo stesso ai profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione. Guai a voi che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi che ora ridete, perché sarete afflitti e piangerete. Guai a voi quando tutti gli uomini diranno bene di voi, perché i padri loro facevano lo stesso con i falsi profeti. Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano. A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello non impedire di prenderti anche la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi ti toglie il tuo, non glielo ridomandare. E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro. Se amate quelli che vi amano, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori fanno lo stesso.

Silenzio

CANTO

► Preghiere d'intercessione

CELEBRANTE Milioni di esseri umani subiscono ogni sorta di ingiustizie, discriminazioni, fame e violenza, se non torture ed esecuzioni capitali. La loro dignità è calpestata in vari modi. Preghiamo Dio nostro Padre per loro, per la nostra società e perché l'impegno nostro, delle Chiese, dei nostri governi e degli Enti internazionali possa operare come la mano di Dio.

LUCA 18, 1-8

La vedova e il giudice

Propose loro ancora questa parabola per mostrare che dovevano pregare sempre e non stancarsi: «In una certa città vi era un giudice, che non temeva Dio e non aveva rispetto per nessuno; e in quella città vi era una vedova, la quale andava da lui e diceva: "Rendimi giustizia sul mio avversario". Egli per qualche tempo non volle farlo; ma poi disse fra sé: "Benché io non tema Dio e non abbia rispetto per nessuno, pure, poiché questa vedova continua a importunarmi, le renderò giustizia, perché, venendo a insistere, non finisca per rompermi la testa"». Il Signore disse: «Ascoltate quel che dice il giudice ingiusto. Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti? Io vi dico che renderà giustizia con prontezza. Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?»

PREGHIERA

LETTORE-A Ai Galati, l'apostolo Paolo scrive che "in Cristo Gesù non esiste più giudeo né greco, non esiste schiavo né libero, non esiste uomo o donna, poiché tutti siamo una sola persona" (Ga 3,28). Chiediamo a Dio d'insegnarci a costruire un'umanità fraterna solidale e aperta, dove non ci siano più distinzioni di origine, né privilegi di classe, appartenenza etnica o confessione religiosa. Invochiamo insieme

TUTTI - Ascolta, Padre, la nostra preghiera!

LETTORE-B Nella Lettera agli Ebrei leggiamo: «Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che soffrono, essendo anche voi in un corpo mortale.» (Eb 13,3). Chiediamo a Dio di

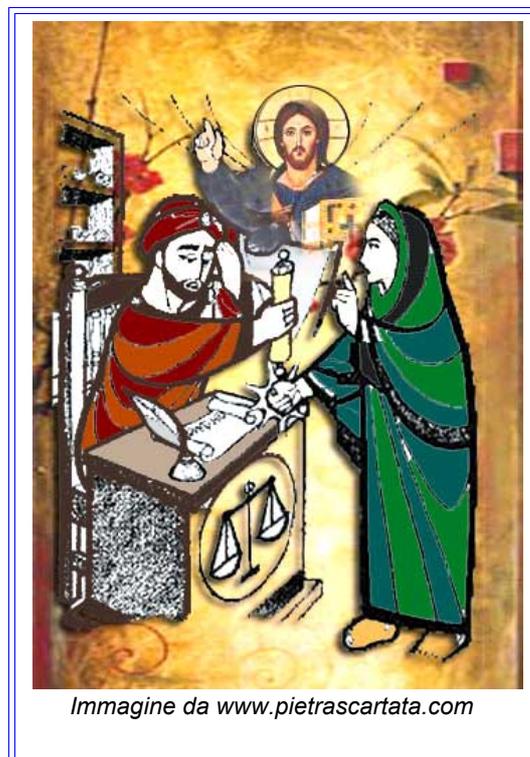


Immagine da www.pietrascartata.com

suscitare nei governanti del mondo intero la dovuta attenzione per tutti gli esuli che cercano fuori dai loro paesi d'origine protezione, accoglienza, condizioni di vita dignitose. Invochiamolo insieme:

TUTTI - Ascolta, Padre, la nostra preghiera!

LETTORE-C Ai Romani Paolo scrive: «L'amore non procura del male al prossimo; la pienezza della Legge è l'amore» (Rm 13,10). Chiediamo a Dio d'ispirare il nostro comportamento sociale come cittadini e come cristiani, perché promuoviamo in ogni occasione l'equità, il rispetto vicendevole, la condivisione e la benevolenza. Invochiamolo insieme:

TUTTI - Ascolta, Padre, la nostra preghiera!

LETTORE-D San Paolo scrive al discepolo Timoteo: «Raccomando prima di tutto che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni e rendimenti di grazie in favore di tutti gli uomini, per i re e per tutti coloro che sono in autorità, perché possiamo trascorrere una vita tranquilla e serena, con pietà e decoro» (1Tm 2,1-2). Chiediamo a Dio di suscitare lo spirito della vera solidarietà in quanti assumono responsabilità nella nostra società e nelle nostre Chiese, perché difendano sempre e prima di tutto la dignità della vita umana in tutte le sue forme e promuovano incessantemente il bene comune. Invochiamolo insieme:

TUTTI - Ascolta, Padre, la nostra preghiera!

CELEBRANTE Padre grande e buono, in Gesù Cristo siamo tutti fratelli e sorelle. Ti ringraziamo per i gesti di solidarietà, di aiuto reciproco e di fraternità che avvengono tra di noi e verso ogni tua creatura, qui ed ora e per tutti i secoli dei secoli. Amen!

Dio non fa preferenze tra i suoi figli, ma presta particolare riguardo ai poveri, ai sofferenti e a quanti si sentono abbandonati a se stessi. Con Gesù, nostro fratello, preghiamolo insieme con le parole del Vangelo.

TUTTI - Padre nostro.....

Silenzio

► Dalla preghiera all'azione

ACAT L'intercessione degli uni per gli altri è un atto di giustizia, di solidarietà e di conversione. Preghiera e vita devono vibrare sulle medesime corde dell'amore fraterno. Firmare una petizione a favore di vittime di discriminazione, organizzare una colletta di denaro per gli enti attivi nella difesa dei diritti umani o promuovere incontri di scambio o discussione sono modi diversi - anche per noi - di manifestare il nesso profondo tra preghiera ed azione. Passiamo dalla compassione all'azione di soccorso, ma anche allo svelamento delle strutture ingiuste, arrivando anche all'azione sociale e politica.

Per poter agire dobbiamo innanzitutto saper vedere la realtà e saper scorgere nella cosiddetta "vita normale" le situazioni in cui i Diritti Umani vengono negati, in cui la tortura o i trattamenti inumani o degradanti si realizzano, spesso nell'incuranza generale.

AZIONE LITURGICA: SAPER VEDERE PER POTER AGIRE

ISAIA 42, 18; 20-23

Ascoltate, sordi, e voi, ciechi, guardate e vedete!.

«Ascoltate, sordi,
e voi, ciechi, guardate e vedete!

.....

Tu hai visto molte cose, ma non vi hai posto mente;
gli orecchi erano aperti, ma non hai udito nulla».

Il Signore si compiacque, per amore della sua giustizia,
di dare una legge grande e gloriosa.

Eppure questo è un popolo saccheggiato e spogliato;
sono tutti presi con il laccio nelle caverne,
sono rinchiusi in prigioni.

Furono saccheggiati e nessuno li liberava;

furono spogliati, e nessuno diceva: «Restituisci».

Chi di voi presterà orecchio a questo?

Chi starà attento e ascolterà in avvenire?

ACAT – CASI DEL MESE

LETTORE-A Parlando dei poveri, dei perseguitati, dei torturati il vangelo di Matteo dice: «È a me che l'avete fatto... È a me che non l'avete fatto» A me, dice. L'azione immediata e diretta permette di alleviare le situazioni di disagio e individuare soluzioni personalizzate, ma non riesce ad affrontarne le cause. Deve essere quindi sostenuta da un'azione politica, nazionale e sopranazionale, che permetta di modificare i processi che generano povertà, discriminazione e tortura.



LETTORE-B 1° Caso del mese: Minacce di morte in Burundi

La chiamata Urgente di questo mese si raccoglie l'invito della ACAT Burundi e assieme ad altre ACAT nel mondo vogliamo intervenire a favore di Gabriel Rufyiri, sua moglie Yvette Kanyamuneza e Claver Mponimpa. Tutti e 3 hanno subito minacce di morte perché sono attivi in associazioni per il rispetto dei Diritti Umani e contro le malversazioni economiche. L'Osservatorio per la Protezione dei Difensori dei Diritti Umani, assieme alla Organizzazione Mondiale Contro la Tortura e la FIDH (Federazione Internazionale delle Leghe per i Diritti Umani), hanno inviato una missione internazionale di inchiesta ma nessun membro del Governo del Burundi ha accettato di avere un incontro con loro, malgrado il carattere "ufficiale" della missione.

LETTORE-C 2° Caso del mese: Casi di tortura in Tunisia

Secondo le informazioni ricevute, il signor **Ramzi Romdhani** è stato vittima di torture e maltrattamenti in diverse occasioni tra settembre e ottobre 2010 ad opera delle guardie carcerarie di Mornaguia, dove sta scontando una condanna a 29 anni di. Lo avrebbero preso a bastonate, preso a calci e picchiato. La sua famiglia si accorse che il suo viso era gonfio, il naso sanguinante e lividi sulla schiena. Egli ha anche lamentato problemi di udito a causa di colpi sull'orecchio. Analogamente il signor **Taoufik Houimdi**, che aveva iniziato uno sciopero della fame per protestare contro le pessime condizioni di detenzione nel carcere di Messadine sarebbe stato dapprima messo in isolamento, con i piedi e le mani incatenati (sarebbe restato incatenato per due giorni), prima di essere sottoposto ad alimentazione forzata. Gli sarebbe stato consentito di andare in bagno una sola volta al giorno, pur essendo diabetico. Al momento attuale, il signor **Taoufik Houimdi** è ancora detenuto in prigione.

LETTORE-D Nell'intero corso dell'Alleanza, Dio diventa partecipe della condizione dei poveri e dei perseguitati, al punto che la sua causa si unisce alla loro. La solidarietà con gli sfavoriti non è altro che un effetto del messaggio evangelico, ne è la fonte e il cuore. La missione delle Chiese è inseparabile da questa dimensione. Siamo noi a dover dare questa testimonianza. Siamo noi a dover sollecitare e vigilare affinché questo accada. Siamo noi a dover impegnare le nostre braccia e le nostre azioni, perché questo si realizzi. Se non si concretizza nella nostra vita personale e sociale, il volto dell'essere umano e il volto di Dio sono sfigurati.

PREGHIERA DI ACAT PER I TORTURATI E I TORTURATORI

LETTORE-A - Ti preghiamo per tutti quelli che si trovano in mano a forze repressive, ai torturatori, ai sequestratori, che sono esposti a maltrattamenti fisici e psichici, ai quali viene negata assistenza medica e legale. Che il Signore li sostenga nelle loro pene e li sollevi nella loro disperazione.

TUTTI - Signore: esaudisci la nostra preghiera!

LETTORE-B - Ti preghiamo per le famiglie che devono temere per un loro congiunto arrestato o sparito,

o che si angosciano per un familiare sottoposto a trattamenti degradanti o inumani. Il Signore sia speranza e conforto a queste famiglie tanto provate, e le aiuti a poter riabbracciare presto i loro cari.



TUTTI - Signore: esaudisci la nostra preghiera!

LETTORE-C - Ti preghiamo per i torturatori stessi e per i regimi che basano il loro potere su questi metodi di repressione

e che permettono ai torturatori di distruggere un loro simile e con ciò se stessi.

Che il Signore illumini la mente dei governanti, che possano capire il grave danno che recano alle loro popolazioni reprimendo chi combatte per la giustizia, per i diritti umani e contro la repressione, o chi esprime opinioni differenti dalle loro, e preghiamo che il Signore muova i cuori induriti di chi usa violenza sullo suo stesso fratello.

TUTTI - Signore: esaudisci la nostra preghiera!

LETTORE-D - Ti preghiamo per quelli che si sono impegnati direttamente nella lotta contro l'ingiustizia, la discriminazione, la violenza e per i diritti umani, che rischiano loro stessi di condividere la sorte di quelli per i quali si battono.

Che il Signore gli dia la forza e il coraggio di continuare la loro lotta, gli dia conforto nei momenti di sconfitta e li aiuti nei loro sforzi.

TUTTI - Signore: esaudisci la nostra preghiera!

Silenzio

CANTO

► Rito di conclusione

PREGHIERA

CELEBRANTE - benedizione Invochiamo di nuovo la benedizione divina su noi esseri umani, sulle nostre società, sulle nostre Chiese, sui nostri Governi, sugli Enti Internazionali e le ONG, nonché sull'intera creazione, nel nome del Padre, di suo Figlio Gesù Cristo e dello Santo Spirito.

LETTORE-A Dio, Padre buono, tu non fai mancare mai nulla ai tuoi figli. Benedici l'anelito di giustizia e condivisione di quanti si mettono al servizio dei fratelli e delle sorelle più bisognosi.

TUTTI Amen!

LETTORE-B Gesù Cristo, Signore nostro, ti sei fatto fratello di ogni essere umano, prendendo su di te i suoi limiti e le sue colpe. Benedici quanti soffrono a causa delle ingiustizie e delle discriminazioni.

TUTTI - Amen!

LETTORE-C Spirito Santo, Luce di carità, tu generi alla vita ogni essere creato. Benedici con la tua forza e determinazione quanti si adoperano, ad ogni livelli, per un mondo giusto e fraterno.

TUTTI - Amen!

TUTTI Ci benedica Dio buono e misericordioso che è Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen!

CELEBRANTE Fratelli e sorelle, la nostra celebrazione ecumenica a sostegno delle vittime di discriminazione e dei promotori dei diritti umani termina con l'impegno a diffondere a nostra volta la giustizia sociale e la solidarietà universale.

Andiamo quindi in pace, nel nome di Gesù Cristo nostro fratello e Signore.

TUTTI - Rendiamo grazie a Dio!

► **Mauro Palma - CPT**

Introduzione

L'azione del popolo di Dio per i propri fratelli non può esaurirsi in tante piccole opere disorganizzate. Deve passare attraverso una struttura, una organizzazione che operi per il bene e che realizzi lo spirito di amore e solidarietà nelle leggi nazionali e nelle norme internazionali.

Senza una coscienza collettiva, senza un'autorità che, giorno per giorno, ci ricordi quale è la nostra meta ed il nostro obiettivo, la buona volontà dei singoli si confonde e si perde.

Attualmente, in Europa, una struttura tra le più impegnate contro la tortura ed ogni forma di trattamento inumano è il Comitato per la Prevenzione della Tortura (CPT), del Consiglio d'Europa a Strasburgo.

Il Presidente del CPT, Mauro Palma, ha voluto darci la testimonianza della sua presenza. Ora ci vorrà dare un suo significativo messaggio, tanto più interessante, quanto maggiore è la sua visione del problema e la sua responsabilità.....

Il Signore per agire nel mondo ha bisogno delle mani degli uomini. Tutti noi lo ringraziamo perché ha messo a nostra disposizione le mani del Presidente del CPT Mauro Palma, del Commissario per i Diritti Umani della Commissione Europea, ma anche di tutta l'ONU, della FAO, del WFP, nonché di tante, tantissime organizzazioni ed ONG nel mondo che collaborano alla realizzazione della tua volontà.

M. PALMA – INTERVENTO/PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE

CANTO FINALE: TI LODIAMO TRINITÀ.



► Rito di accoglienza.....	1
ACAT - benvenuti.....	1
CELEBRANTE – saluto liturgico	1
CANTO.....	1
MATTEO 25, 31-46.....	1
Silenzio	2
► Invocazioni di perdono.....	2
PREGHIERA.....	2
ISAIA 58, 6-11.....	2
Silenzio	3
► Celebrazione della Parola di Dio.....	3
DEUTERONOMIO 15, 7-8; 10-11.....	3
LUCA 6, 20-33.....	3
Silenzio	4
CANTO.....	4
► Preghiere d'intercessione.....	4
LUCA 18, 1-8.....	4
PREGHIERA	4
TUTTI - Padre nostro.....	5
Silenzio	5
► Dalla preghiera all'azione.....	5
AZIONE LITURGICA: SAPER VEDERE PER POTER AGIRE.....	5
ISAIA 42, 18; 20-23.....	5
ACAT – CASI DEL MESE	6
Silenzio	7
CANTO	7
► Rito di conclusione.....	7
PREGHIERA.....	7
► Mauro Palma - CPT	8
Introduzione.....	8
M. PALMA – INTERVENTO/PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE.....	8
CANTO FINALE: TI LODIAMO TRINITÀ.....	8